

pongono, la si rimette per la sua esecuzione alla maturità, prudenza, zelo ed autorità degl' Inquisitori di Stato acciòchè la debba avere il suo esatto e costante adempimento.

---

1777, 5 Marzo. In C. X.

*Intromissione e taglio della precedente Parte.*

Che il Decreto di questo Consiglio 28 del passato gennaio ora letto, sia per autorità del medesimo intromesso ed annullato dovendo la presente esser rimessa agl' Inquisitori di Stato per la sua esecuzione.

---

1780, 21 Luglio. In C. X.

87

*Contro Sette e Conventicole.*

Omissis.

Contemplando poi il gravissimo scorso pericolo e la qualità importantissima della materia non meno che la suaccennata Deliberazione 30 maggio decorso, non dubita il C. X che il Tribunale degl' Inquisitori di Stato, com' esso promette e riferisce nella fatta comunicazione, non stia con tutta la vigilanza onde non risorgano li passati malori e principalmente sette nove e conventicole non succedino a danno dello Stato e contro l' armonia e forma del nostro Governo, sopra le quali sette e conventicole è ben certo questo Consiglio che posto mai che il zelo degl' Inquisitori medesimi frenar non le potesse nel suo nascere e che perciò devenissero queste più pericolose nei suoi futuri andamenti, la prudenza e la maturità loro ne farà partecipe il C. X per divenirsi alle congrue successive deliberazioni. Ma come fino ad ora si divenne al castigo dei principali autori della sediziosa turbolenza, così persuadendosi questo Consiglio che averà il Tribunale in osservazione ed esame la ballotazione seguita con sommo scandalo e pessime conseguenze nel M. C. li 11 maggio decorso, uno delli più forti moventi alla chiamata ed